

Roma 12 novembre 2025

Le parziali difformità negli atti di
trasferimento immobiliari, tra
commerciabilità e conformità urbanistica

Geom. Fabio De Castro
Ing. Micol Grasselli
Dott. Stefano Smargiassi
Avv. Andrea Di Leo

COMMISSIONE CONSILIARE

Immobiliare, commercio e attività ricettive

PARZIALE DIFFORMITA'
DEFINIZIONE

N'CHE
SENSO ??

NEL SENSO CHE NEL TUEd NON ESISTE LA
DEFINIZIONE DI PARZIALE DIFFORMITA'

PARZIALI DIFFORMITA'

TUEd
VERSIONE
SALVA CASA

Art. 34 (L) Interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire

(legge 28 febbraio 1985, n. 47, art. 12; decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articoli 107 e 109)

1. Gli interventi e le opere realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire sono rimossi o demoliti a cura e spese dei responsabili dell'abuso entro il termine congruo fissato dalla relativa ordinanza del dirigente o del responsabile dell'ufficio. Decorso tale termine sono rimossi o demoliti a cura del comune e a spese dei medesimi responsabili dell'abuso.
2. Quando la demolizione non può avvenire senza pregiudizio della parte eseguita in conformità, il dirigente o il responsabile dell'ufficio applica una sanzione pari al ~~doppio del costo di produzione~~ **triplo del costo di produzione**, stabilito in base alla legge 27 luglio 1978, n. 392, della parte dell'opera realizzata in difformità dal permesso di costruire, se ad uso residenziale, e pari al ~~doppio del valore venale~~ **triplo del valore venale**, determinato a cura della agenzia del territorio, per le opere adibite ad usi diversi da quello residenziale.
- 2-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli interventi edilizi di cui all'articolo 23, comma 01, eseguiti in parziale difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività.

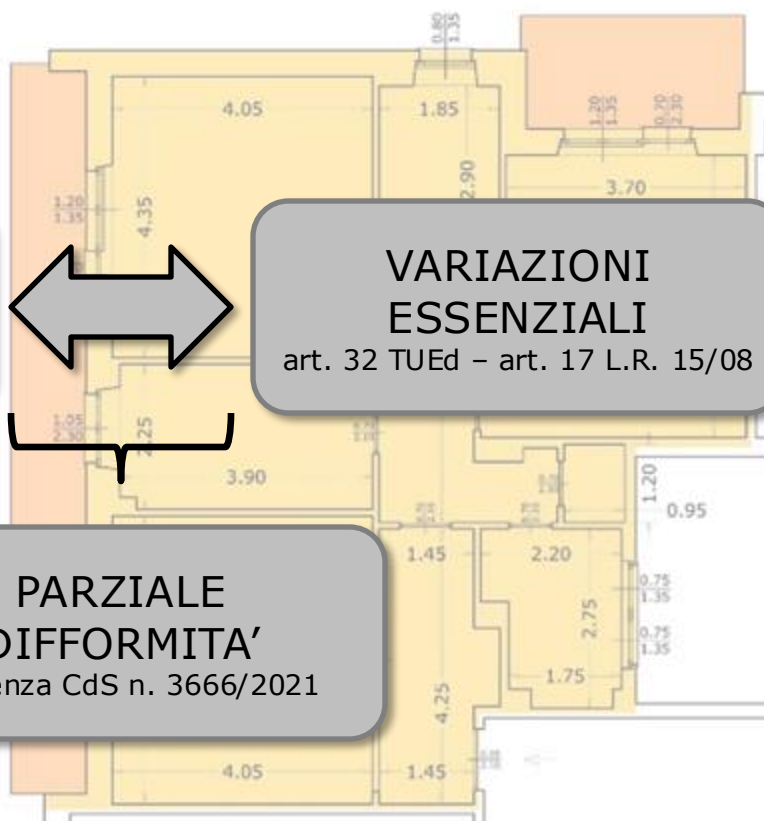
PARZIALI DIFFORMITA'

**TOTALE
CONFORMITA'**
art. 9-bis c. 1-bis TUEd

**VARIAZIONI
ESSENZIALI**
art. 32 TUEd – art. 17 L.R. 15/08

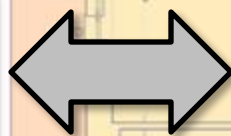
**TOTALE
DIFFORMITA'**
art. 31 c. 1 TUEd

**PARZIALE
DIFFORMITA'**
Sentenza CdS n. 3666/2021



PARZIALI DIFFORMITA'

TOTALE
CONFORMITA'
art. 9-bis c. 1-bis TUEd



VARIAZIONI
ESSENZIALI
art. 32 TUEd – art. 17 L.R. 15/08

TOTALE
DIFFORMITA'
art. 31 c. 1 TUEd

PARZIALE
DIFFORMITA'
Sentenza CdS n. 3666/2021

«il mero scostamento del margine di tolleranza del 2% non implicava, di per sé, la possibilità di qualificare le opere come variazioni essenziali ex art. 32 DPR n. 380/01, assoggettabili a sanzione demolitoria ex art. 31 DPR n. 380/01»

TUEd
VERSIONE
ANTE
L.120/2020

PARZIALI DIFFORMITA'

Art. 34 (L) Interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire

(legge 28 febbraio 1985, n. 47, art. 12; decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articoli 107 e 109)

1. Gli interventi e le opere realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire sono rimossi o demoliti a cura e spese dei responsabili dell'abuso entro il termine congruo fissato dalla relativa ordinanza del dirigente o del responsabile dell'ufficio. Decorso tale termine sono rimossi o demoliti a cura del comune e a spese dei medesimi responsabili dell'abuso.

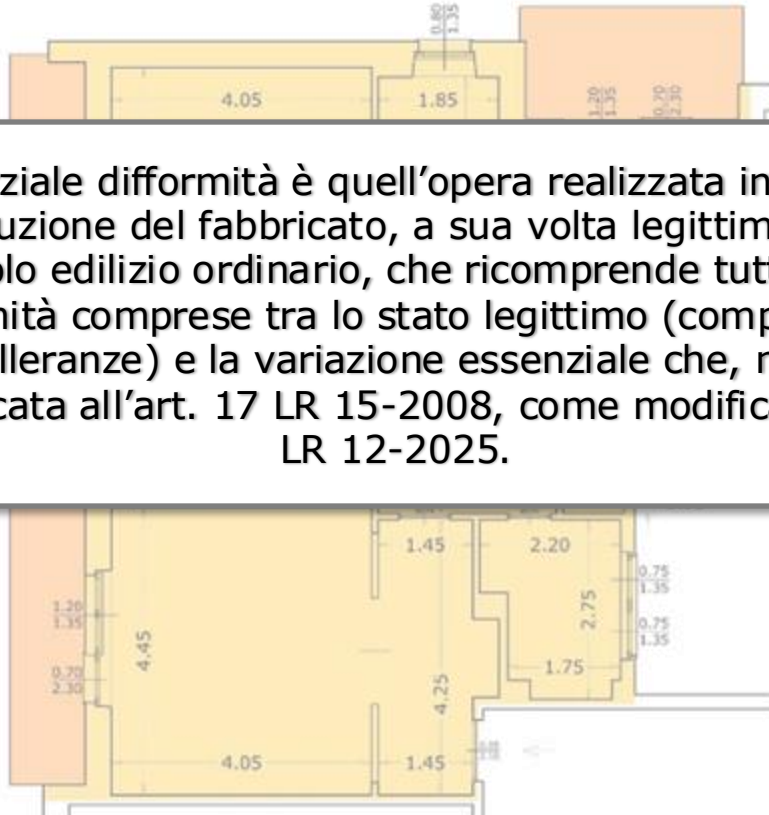
2. Quando la demolizione non può avvenire senza pregiudizio della parte eseguita in conformità, il dirigente o il responsabile dell'ufficio applica una sanzione pari al doppio del costo di produzione, stabilito in base alla legge 27 luglio 1978, n. 392, della parte dell'opera realizzata in difformità dal permesso di costruire, se ad uso residenziale, e pari al doppio del valore venale, determinato a cura della agenzia del territorio, per le opere adibite ad usi diversi da quello residenziale.

2-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli interventi edilizi di cui all'articolo 23, comma 01, eseguiti in parziale difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività.

2-ter. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, non si ha parziale difformità del titolo abilitativo in presenza di violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta che non eccedano per singola unità immobiliare il 2 per cento delle misure progettuali.

TOLLERANZA: DL 70/2011

PARZIALI DIFFORMITA'



La parziale difformità è quell'opera realizzata in fase di costruzione del fabbricato, a sua volta legittimato da titolo edilizio ordinario, che ricomprende tutte le difformità comprese tra lo stato legittimo (comprensivo delle tolleranze) e la variazione essenziale che, nel Lazio, è rubricata all'art. 17 LR 15-2008, come modificata dalla LR 12-2025.

PARZIALI DIFFORMITA'

VARIAZIONI ESSENZIALI
art. 32 DPR 380/2001

Realizzazione
di un
organismo
edilizio
integralmente
diverso da
quello
oggetto del
PDC

MDU
con
variazione
degli
standards
previsti dal
DM 1444/68

Aumento
consistente
della cubatura
o della
superficie di
solaio da
valutare in
relazione al
progetto
approvato

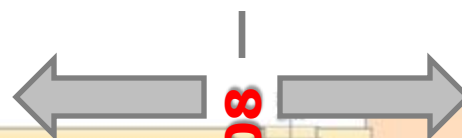
Modifiche
sostanziali di
parametri
urbanistico-
edilizi del
progetto
approvato

Mutamento
delle
proprietà dell'
intervento
edilizio
assentito

Violazione
delle norme
vigenti in
materia di
edilizia
antisismica,
quando non
attenga a fatti
procedurali

**Entro la definizione del TUEd, le Regioni stabiliscono
quali siano le variazioni essenziali rispetto il progetto approvato**

PARZIALI DIFFORMITA'



ART. 17 L.R. 15/2008

PARZIALI DIFFORMITA'

ART. 34/34-ter DPR/2001

VARIAZIONI ESSENZIALI

**ART. 32 DPR 380/2001
[art. 17 L.R. 15/2008]**

**NON NECESSITA DI ALCUNA CONFORMITA',
SE NON DEI REQUISITO DI PARZIALE
DIFFORMITA'**

**NECESSITA DELLA CONFORMITA'
URBANISTICA ATTUALE, O DOPPIA**

PARZIALI DIFFORMITA'

REGIONE LAZIO

L.R. 15/2008 ART. 17

(modificato dall'art. 11 comma 1 lett. d) LR 12/2025)

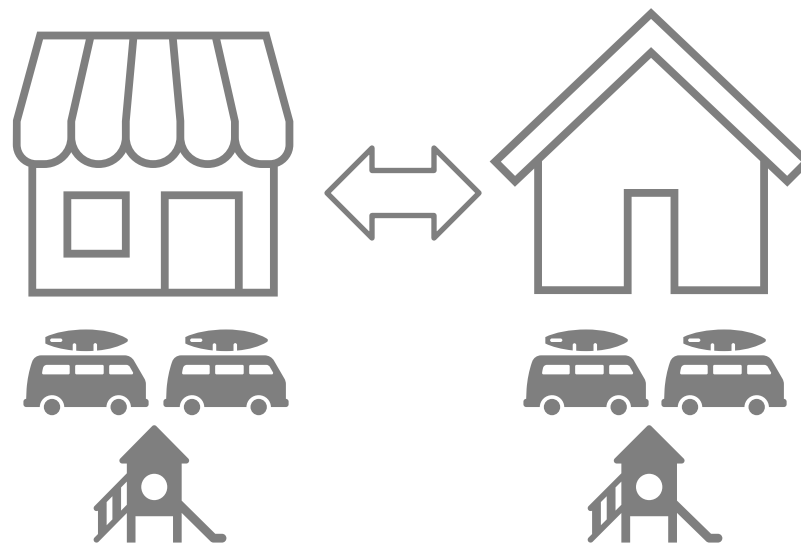


PARZIALI DIFFORMITA'

REGIONE LAZIO L.R. 15/2008 ART. 17

Comma 1 lett. a)

mutamento della destinazione d'uso che
implichi variazione degli standard previsti dal
DM 1444/68

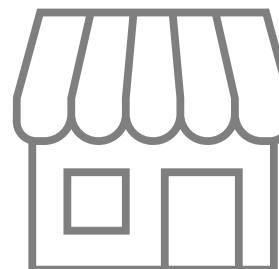


PARZIALI DIFFORMITA'

REGIONE LAZIO L.R. 15/2008 ART. 17

Comma 1 lett. b)

mutamento delle destinazioni d'uso, quando per lo stesso è richiesto il permesso di costruire



PDC

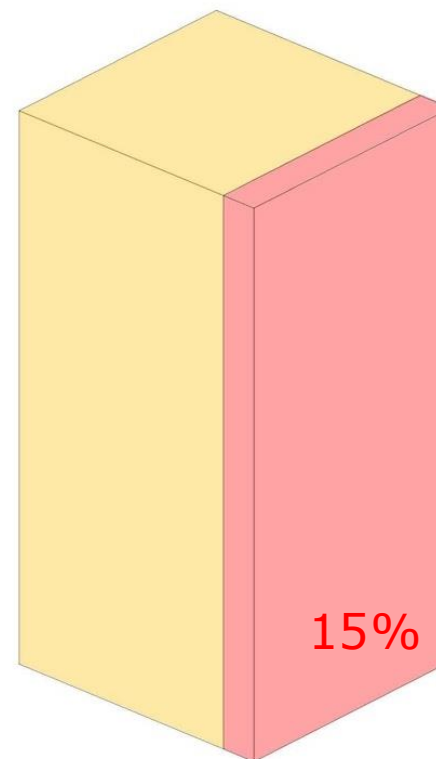


PARZIALI DIFFORMITA'

REGIONE LAZIO
L.R. 15/2008 ART. 17

Comma 1 lett. c) *

aumento superiore al 15 per cento del volume o
della superficie lorda complessiva del fabbricato



PARZIALI DIFFORMITA'

REGIONE LAZIO L.R. 15/2008 ART. 17

Comma 1 lett. d) *

modifica dell'altezza quando, rispetto al progetto approvato, questa sia superiore a metri 1,5 per edifici fino a quattro piani e al 10 per cento per gli edifici oltre i quattro piani, sempre che rimanga inalterato il numero dei piani



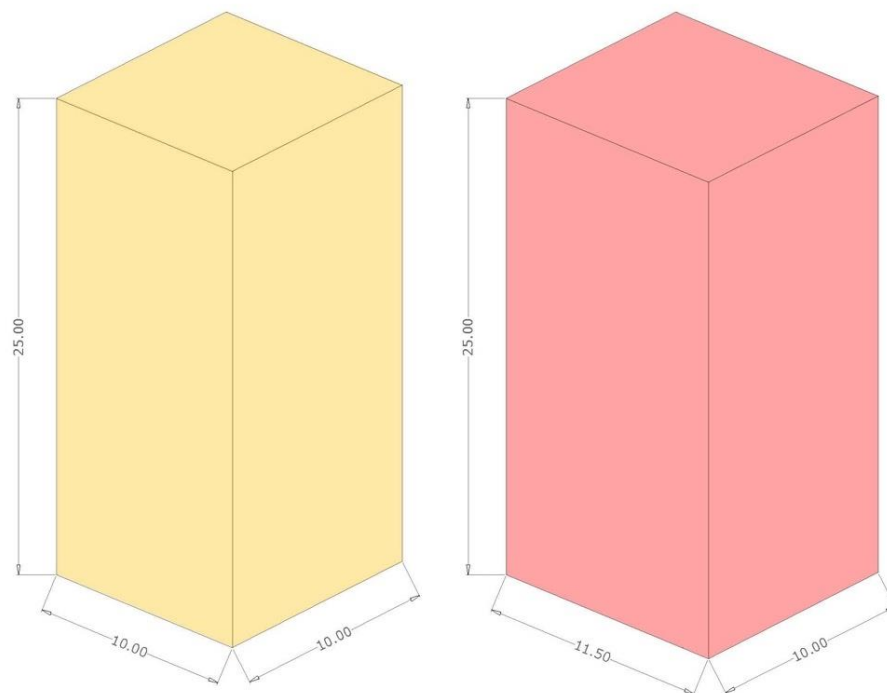
PARZIALI DIFFORMITA'

REGIONE LAZIO L.R. 15/2008 ART. 17

Comma 1 lett. e) *

modifica della sagoma quando la sovrapposizione di quella autorizzata, rispetto a quella realizzata in variante, dia un'area oggetto di variazione, in debordamento od in rientranza, superiore al 15 per cento della sagoma stessa

SAGOMA: DEFINIZIONE RET

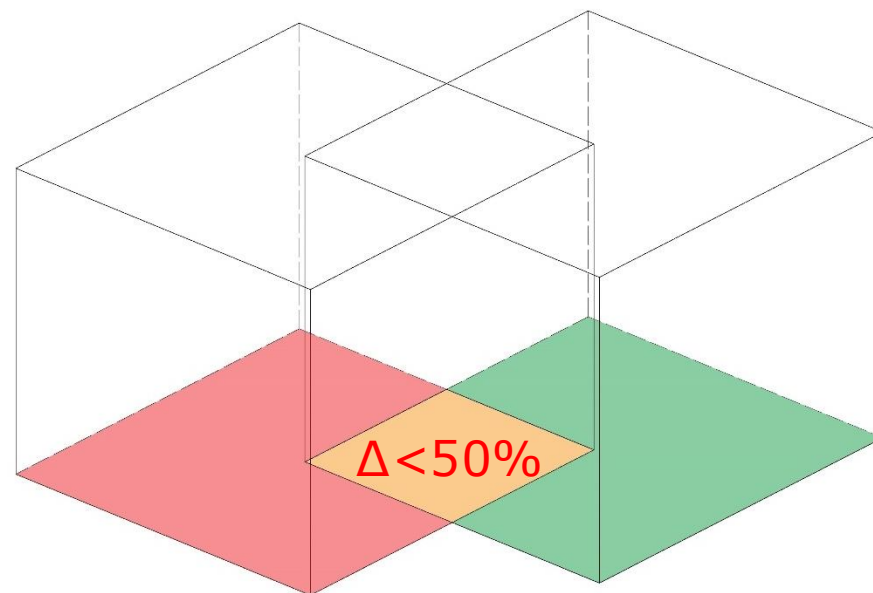


PARZIALI DIFFORMITA'

REGIONE LAZIO L.R. 15/2008 ART. 17

Comma 1 lett. f)

modifica della localizzazione quando la sovrapposizione della sagoma a terra dell'edificio autorizzato e di quello realizzato, per effetto di rotazione o traslazione di questo, sia inferiore al 50%



PARZIALI DIFFORMITA'

REGIONE LAZIO L.R. 15/2008 ART. 17

Comma 1 lett. g)*

mutamento delle caratteristiche dell'intervento edilizio
assentito in relazione alla classificazione dell'articolo 3
del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche ad esclusione
di quelli che ricadono nel comma 1, lettere a) e b), dello
stesso articolo

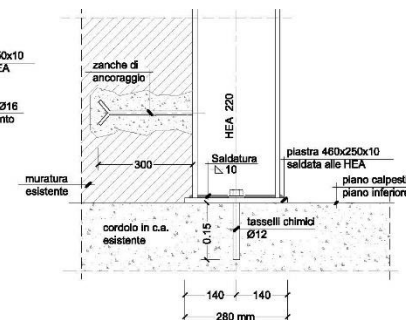
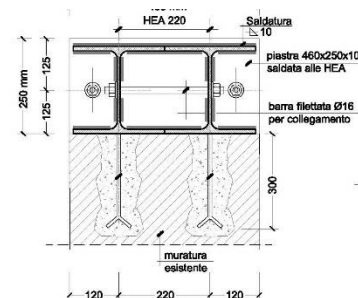
- a) MANUTENZIONE ORDINARIA
- b) MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- c) RESTAURO E RISANAMENTO
CONSERVATIVO
- d) RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
- e) NUOVA COSTRUZIONE

PARZIALI DIFFORMITA'

REGIONE LAZIO L.R. 15/2008 ART. 17

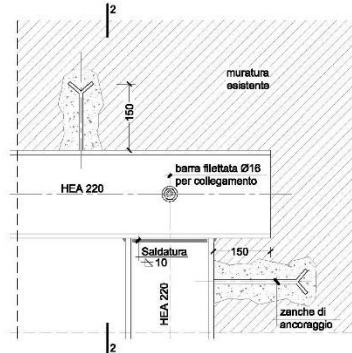
Comma 1 lett. h)

violazione delle norme vigenti in materia di edilizia antisismica quando non attenga a fatti procedurali

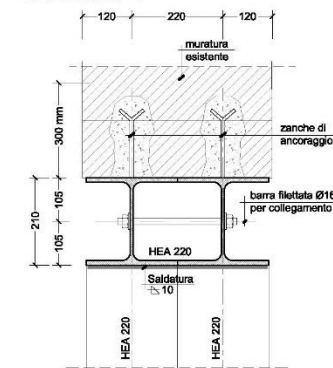


PARTICOLARE "B" 1:10

VISTA FRONTALE



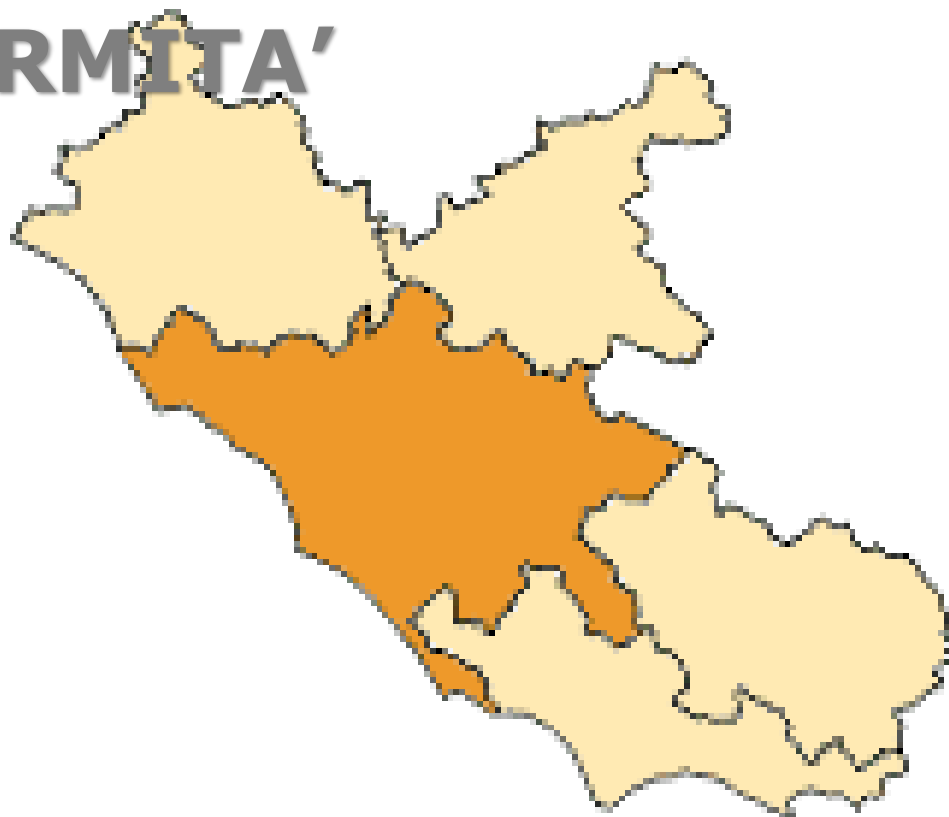
SEZIONE 2-2



PARZIALI DIFFORMITA'

NON COSTITUISCONO VARIAZIONE ESSENZIALE

La modifica della localizzazione del fabbricato non è comunque considerata variazione essenziale quando, a prescindere dai limiti stabiliti nel comma 1, lettera f), rimangono invariate le destinazioni d'uso, non aumentino l'altezza della costruzione, il volume o le superfici lorde assentite e sempre che la nuova localizzazione non contrasti con leggi, norme e regolamenti



PARZIALI DIFFORMITA'

NON COSTITUISCONO VARIAZIONE ESSENZIALE

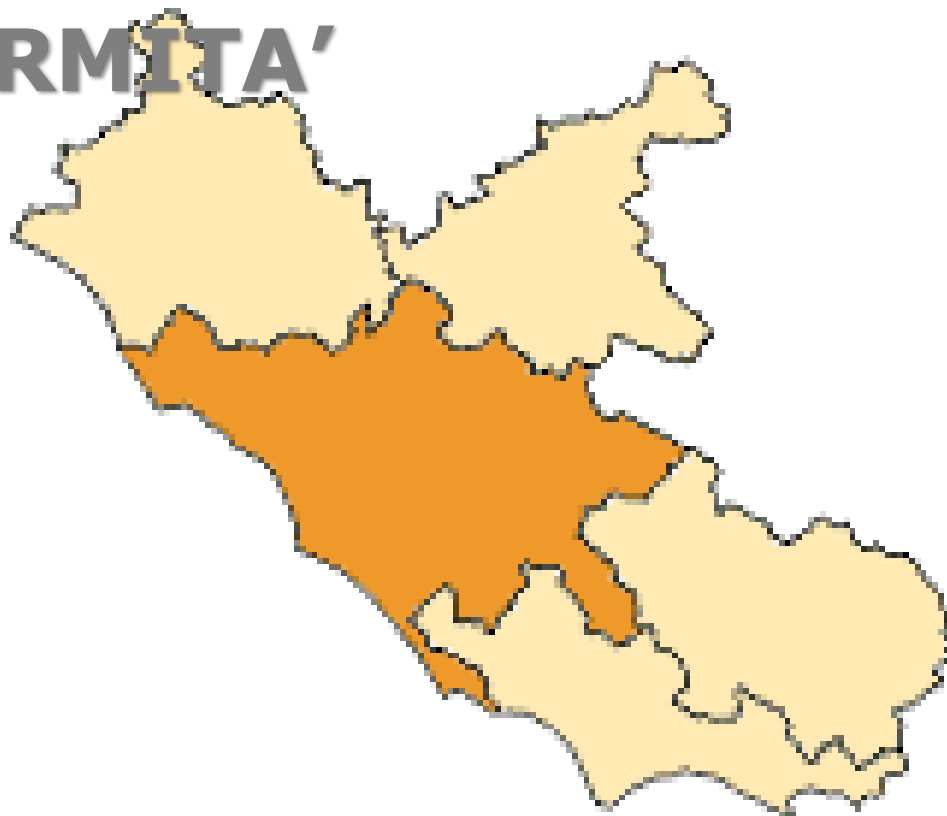
Non possono ritenersi comunque variazioni essenziali quelle che incidono sulla entità delle cubature accessorie, sui volumi tecnici e sulla distribuzione interna delle singole unità abitative



PARZIALI DIFFORMITA'

COSTITUISCONO TOTALE DIFFORMITA'

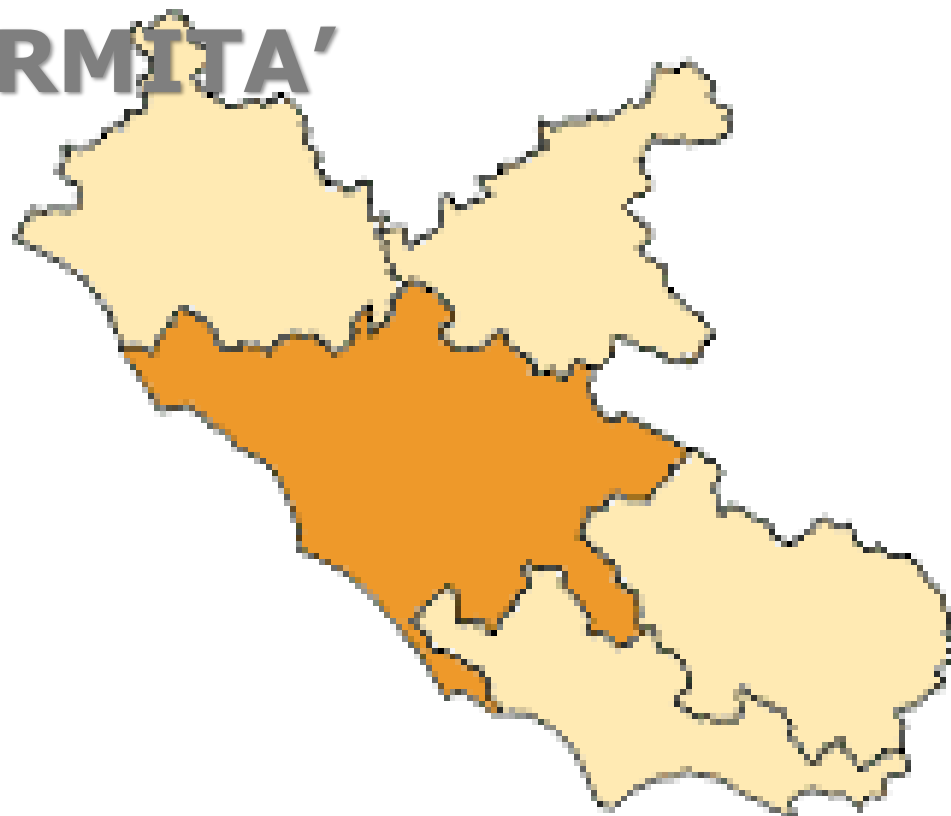
Gli interventi di cui al comma 1, effettuati su immobili sottoposti a vincolo storico, artistico, architettonico, archeologico, paesistico ambientale ed idrogeologico, nonché su immobili ricadenti in aree naturali protette nazionali e regionali, sono considerati in totale difformità dal titolo abilitativo



STATO LEGITTIMO | PARZIALE DIFFORMITA' | VARIAZIONE ESSENZIALE | TOTALE DIFFORMITA'



PARZIALI DIFFORMITA'



PARZIALE DIFFORMITA'	VARIAZIONE ESSENZIALE
mutamento della destinazione d'uso che non implichi variazione degli standard previsti dal DM 1444/68	mutamento della destinazione d'uso che implichi variazione degli standard previsti dal DM 1444/68
mutamento delle destinazioni d'uso, quando per lo stesso non è richiesto il permesso di costruire	mutamento delle destinazioni d'uso, quando per lo stesso è richiesto il permesso di costruire
aumento inferiore al 15 per cento del volume o della superficie lorda complessiva del fabbricato	aumento superiore al 15 per cento del volume o della superficie lorda complessiva del fabbricato
modifica dell'altezza quando, rispetto al progetto approvato, questa sia inferiore a metri 1,5 per edifici fino a quattro piani e al 10% per gli edifici oltre i quattro piani, sempre che rimanga inalterato il numero dei piani	modifica dell'altezza quando, rispetto al progetto approvato, questa sia superiore a metri 1,5 per edifici fino a quattro piani e al 10% per gli edifici oltre i quattro piani, sempre che rimanga inalterato il numero dei piani
modifica della sagoma quando la sovrapposizione di quella autorizzata, rispetto a quella realizzata in variante, dia un'area oggetto di variazione, in debordamento od in rientranza, inferiore al 15 per cento della sagoma stessa	modifica della sagoma quando la sovrapposizione di quella autorizzata, rispetto a quella realizzata in variante, dia un'area oggetto di variazione, in debordamento od in rientranza, superiore al 15 per cento della sagoma stessa
modifica della localizzazione quando la sovrapposizione della sagoma a terra dell'edificio autorizzato e di quello realizzato, per effetto di rotazione o traslazione di questo, sia entro il 50%	modifica della localizzazione quando la sovrapposizione della sagoma a terra dell'edificio autorizzato e di quello realizzato, per effetto di rotazione o traslazione di questo, sia inferiore al 50%
mantenimento delle caratteristiche dell'intervento edilizio assentito in relazione alla classificazione dell'articolo 3 del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche ad esclusione di quelli che ricadono nel comma 1, lettere a) e b), dello stesso articolo	mutamento delle caratteristiche dell'intervento edilizio assentito in relazione alla classificazione dell'articolo 3 del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche ad esclusione di quelli che ricadono nel comma 1, lettere a) e b), dello stesso articolo
violazione delle norme vigenti in materia di edilizia antisismica quando rispetta la norma edilizia dell'epoca di realizzazione	violazione delle norme vigenti in materia di edilizia antisismica quando non attenga a fatti procedurali

[illegible]

Geom. Fabio De Castro

PARZIALI DIFFORMITA' come gestirle?

ART. 34-ter c. 1-3

ART. 34-ter c. 4

**CASI
PARTICOLARI DI
INTERVENTI
ESEGUITI IN
PARZIALE
DIFFORMITA' DAL
TITOLO**

**AGIBILITA'
SANANTE**

ANTE '77

ANTE '94



PARZIALI DIFFORMITA' come gestirle?

ART. 34-ter c. 1-3

ART. 34-ter c. 4

ART. 34

**CASI
PARTICOLARI DI
INTERVENTI
ESEGUITI IN
PARZIALE
DIFFORMITA' DAL
TITOLO**

**AGIBILITA'
SANANTE**

**FISCALIZZAZIONE
PARZIALI
DIFFORMITA'**

ANTE '77

ANTE '94

INDEMOLIBILITA'

PARZIALI DIFFORMITA' come gestirle?

ART. 34-ter c. 1-3

ART. 34-ter c. 4

ART. 34

ART. 36-bis

**CASI
PARTICOLARI DI
INTERVENTI
ESEGUITI IN
PARZIALE
DIFFORMITA' DAL
TITOLO**

**AGIBILITA'
SANANTE**

**FISCALIZZAZIONE
PARZIALI
DIFFORMITA'**

**ACCERTAMENTO
DI CONFORMITA'
NELLE IPOTESI DI
PARZIALI
DIFFORMITA' E
VARIAZIONI
ESSENZIALI**

ANTE '77

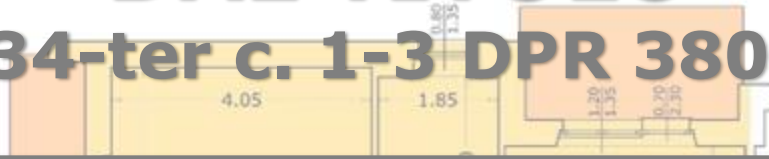
ANTE '94

INDEMOLIBILITA'

POST '77

CASI PARTICOLARI DI INTERVENTI ESEGUITI IN PARZIALE DIFFORMITA' DAL TITOLO

ART. 34-ter c. 1-3 DPR 380/2001



Gli interventi realizzati come **varianti in corso d'opera** che costituiscono **parziale difformità** dal titolo rilasciato **prima del 30.01.1977** (L. 10/1977 Legge Bucalossi), che non sono riconducibili ai casi di cui all'art. 34-bis, possono essere regolarizzati mediante SCIA ai sensi dell'art. 19 L. 241/90 (30gg) anche nel caso in cui si accerti l'interesse pubblico concreto e attuale alla rimozione delle opere



CASI PARTICOLARI DI INTERVENTI ESEGUITI IN PARZIALE DIFFORMITA' DAL TITOLO

ART. 34-ter c. 1-3 DPR 380/2001

La **sanzione** prevista per regolarizzare gli interventi è quella dell'art. 36-bis comma 5 lett. b) pari al doppio dell'aumento del valore venale stabilito dall'agenzia delle entrate, esclusivamente nell'ipotesi di conformità asincrona:

Minimo **1.032 €** > Massimo **10.328 €**

CASI PARTICOLARI DI INTERVENTI ESEGUITI IN PARZIALE DIFFORMITA' DAL TITOLO

ART. 34-ter c. 1-3 DPR 380/2001

Per gli interventi effettuati in **assenza** o **difformità** dall'**autorizzazione paesaggistica**, l'amministrazione richiede all'autorità preposta alla gestione del vincolo apposito **parere vincolante** in merito all'accertamento della compatibilità paesaggistica dell'intervento, **anche** in caso di lavori che abbiano **determinato** la **creazione** di **superfici** utili o **volumi** ovvero l'**aumento** di quelli legittimamente realizzati

D.G.R. n. 742 del 3 ottobre 2024

AGIBILITA' SANANTE

ART. 34-ter c. 4 DPR 380/2001

PARZIALE DIFFORMITA'

ACCERTATE DIETRO SOPRALLUOGO

SENZA ORDINE RIPRISTINO

RILASCIO ABITABILITA' – AGIBILITA'

DEROGA ALLE TOLLERANZE COSTRUTTIVE
Art. 34-bis DPR 380/2001

AGIBILITA' SANANTE

ART. 34-ter c. 4 DPR 380/2001



**LA DEROGA ALLE TOLLERANZE COSTRUTTIVE
Art. 34-ter comma 4 DPR 380/2001 NON
SUPERA GLI ASPETTI PAESAGGISTICI E
STRUTTURALI**

**ATTESTAZIONE
RISPONDENZA
NORMA EDILIZIA
DELL'EPOCA**

**COMPATIBILITA'
PAESAGGISTICA
ORDINARIA**

FISCALIZZAZIONE

ART. 34 DPR 380/2001



La fiscalizzazione e' la sanzione alternativa all'onere demolitorio, quando l'opera non puo' essere rimossa senza pregiudizio della parte legittimamente realizzata.



Non e' un titolo edilizio, il proprietario soccombe all'attivit  repressiva da parte del comune.

FISCALIZZAZIONE

ART. 34 DPR 380/2001

La sanzione e' pari al triplo del costo di produzione della
porzione di immobile da fiscalizzare.

L. 392-1978 equo canone



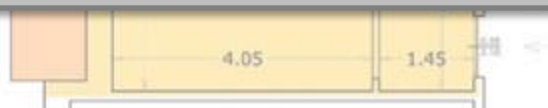
ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'

ART. 36-bis DPR 380/2001



Intervento **conforme** alla **disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione** della domanda, nonché ai **requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione**

**IL COMUNE PUO' CONDIZIONARE IL TITOLO
ALL'OSSERVANZA DELLA NORMATIVA TECNICA DI SETTORE**



ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'

ART. 36-bis DPR 380/2001

DISCIPLINA EDILIZIA

NORME TECNICHE SULLE
COSTRUZIONI

REGOLAMENTO EDILIZIO

NORMATIVA ANTISISMICA

ALTRE REGOLE AVENTI
INCIDENZA EDILIZIA

DISCIPLINA URBANISTICA

NORMATIVA URBANISTICA

STRUMENTI URBANISTICI
COMUNALI

ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'

ART. 36-bis DPR 380/2001

REGIME SANZIONATORIO ART. 36-bis

ART. 36-bis Comma 5 lett.a)

DOPPIO DEL CONTRIBUTO DI
COSTRUZIONE (ART. 16 TUEd)
INCREMENTATO DEL 20%.
L'INCREMENTO NON E' DOVUTO
NEI CASI IN CUI CI SIA LA DOPPIA
CONFORMITA'

ART. 36-bis Comma 5 lett.b)

DOPPIO DELL'AUMENTO DEL
VALORE VENALE VALUTATO
DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE,
DETERMINATO DAL
RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO, MINIMO 1.032 €
E MASSIMO 10.328 €
OVE L'INTERVENTO ABBIA LA
DOPPIA CONFORMITA' SANZIONE
MINIMA DI 516 € E MASSIMA DI
5.164 €

E' SEMPRE PREVISTO NELL'ART. 36-bis UN REGIME DI «VANTAGGIO» PER LE DIFFORMITA' CHE HANNO IL REQUISITO DELLA DOPPIA CONFORMITA', ANCHE SE NON PIU' OBBLIGATORIO

ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'

ART. 36-bis DPR 380/2001

ART.36

INTERVENTO **CONFORME** ALLA
DISCIPLINA URBANISTICA ED
EDILIZIA VIGENTE SIA AL
MOMENTO DELLA
REALIZZAZIONE, SIA AL
MOMENTO DELLA
PRESENTAZIONE DELLA
DOMANDA

DOPPIA CONFORMITA' ASSOLUTA,
URBANISTICA ED EDILIZIA

60 GG SILENZIO RIFIUTO

ART.36-bis

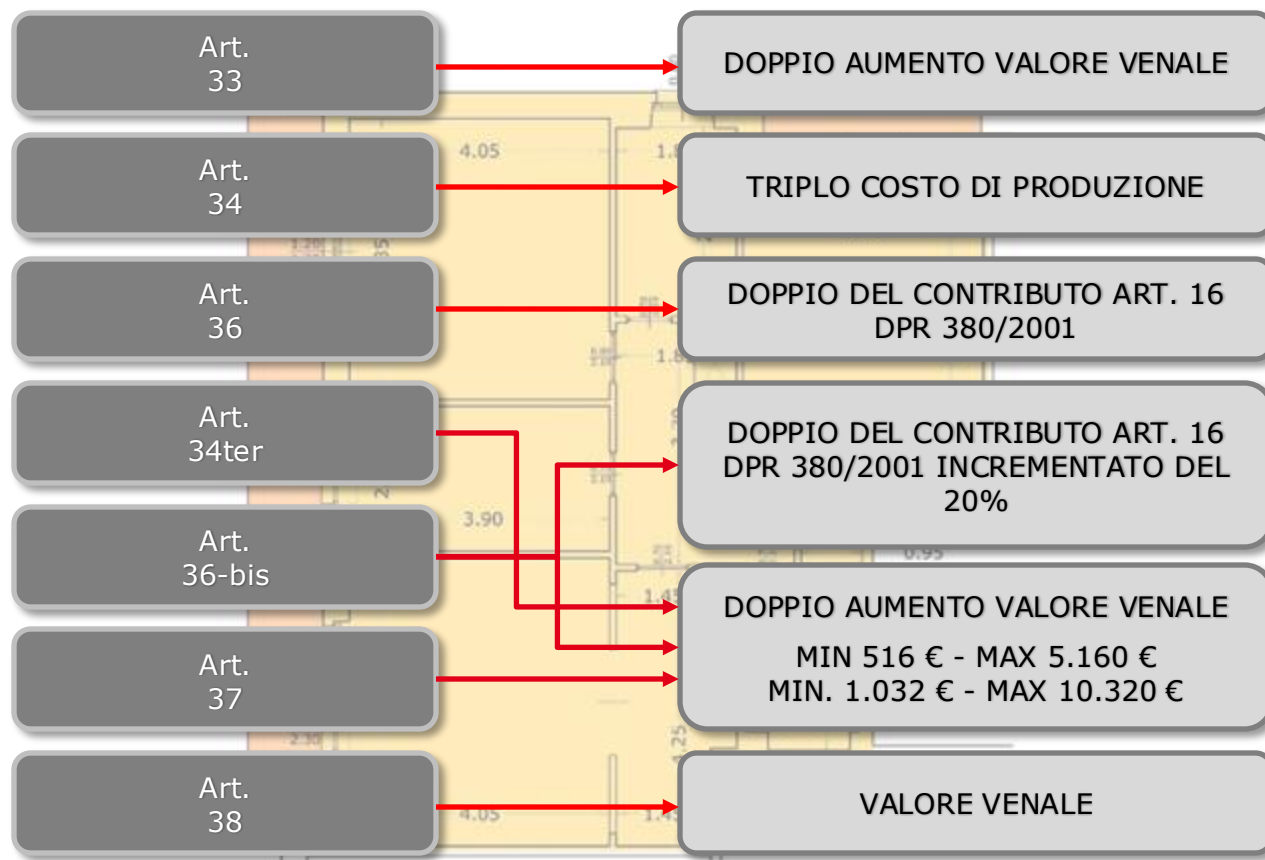
INTERVENTO **CONFORME** ALLA
DISCIPLINA URBANISTICA
VIGENTE AL MOMENTO DELLA
PRESENTAZIONE DELLA
DOMANDA, NONCHÉ AI
REQUISITI PRESCRITTI
DALLA DISCIPLINA EDILIZIA
VIGENTE AL MOMENTO DELLA
REALIZZAZIONE

CONFORMITA' ASINCRONA
URBANISTICA ED EDILIZIA

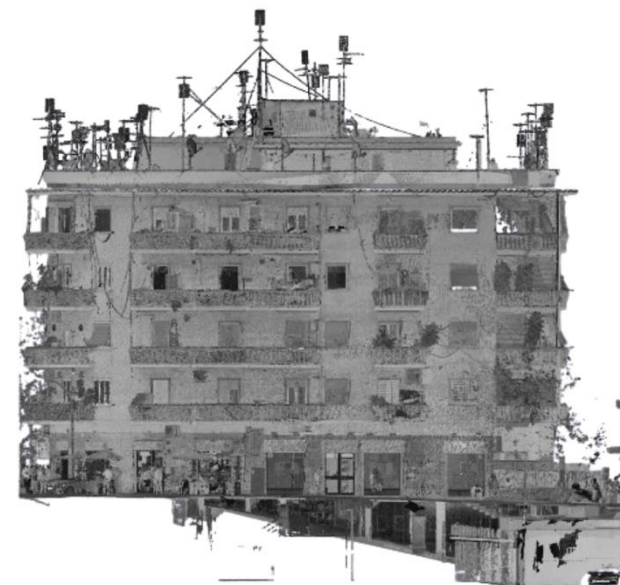
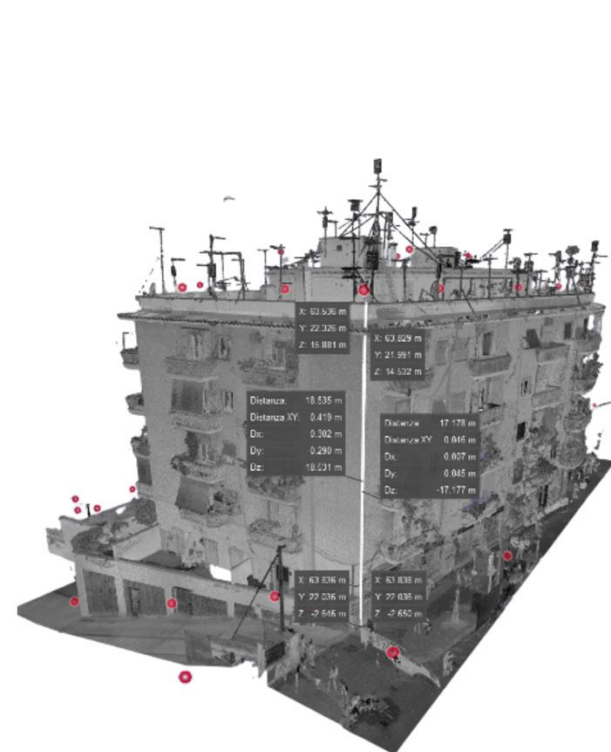
SCIA 30 GG SILENZIO ACCOGLIMENTO
PDC 45 GG SILENZIO ACCOGLIMENTO

DIFFERENZE

REGIME SANZIONATORIO RIEPILOGO



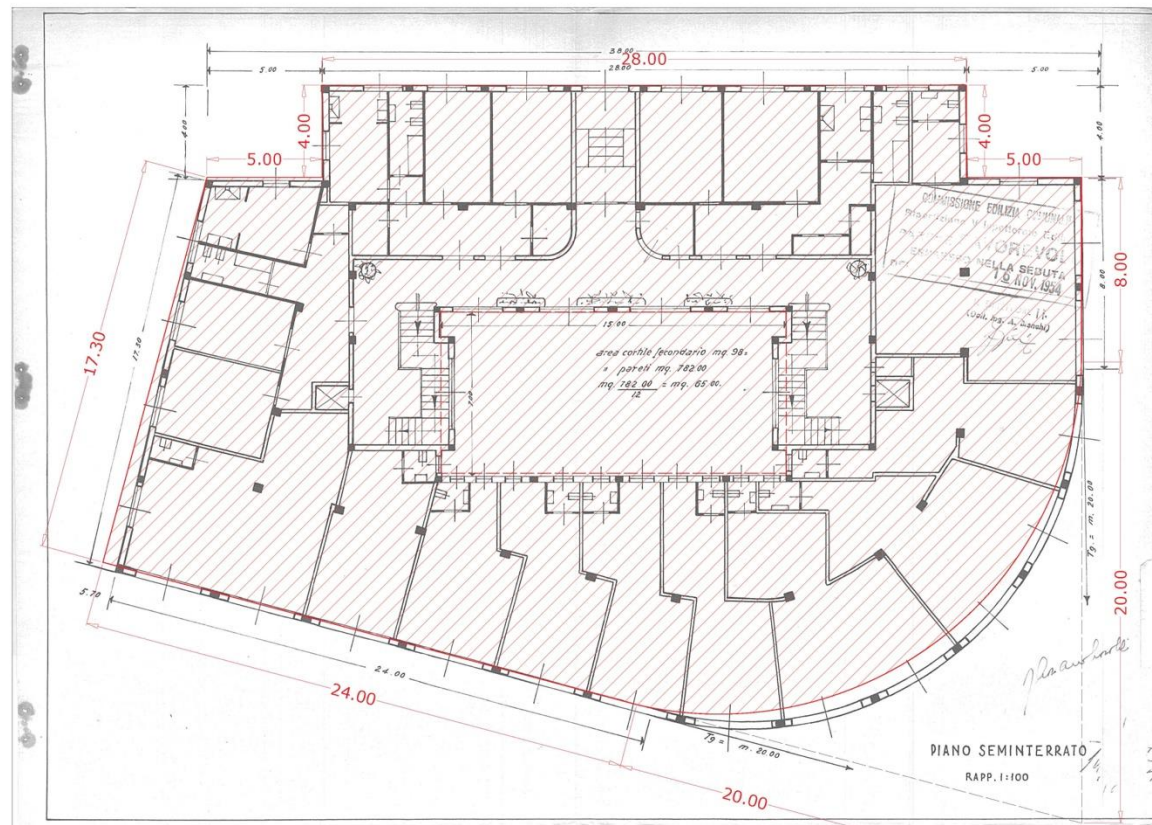
ESEMPI PRATICI



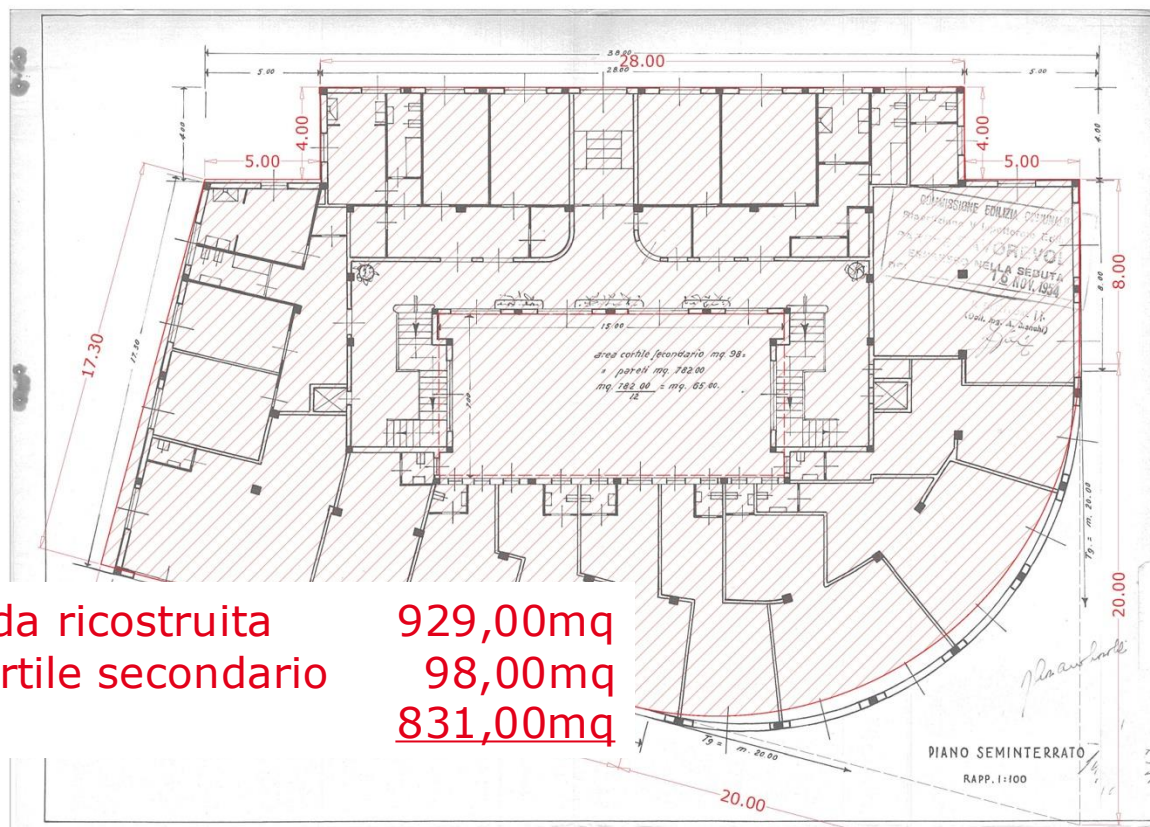
ESEMPIO



RICOSTRUZIONE **ESEMPIO** DEL PROGETTO EDILIZIO



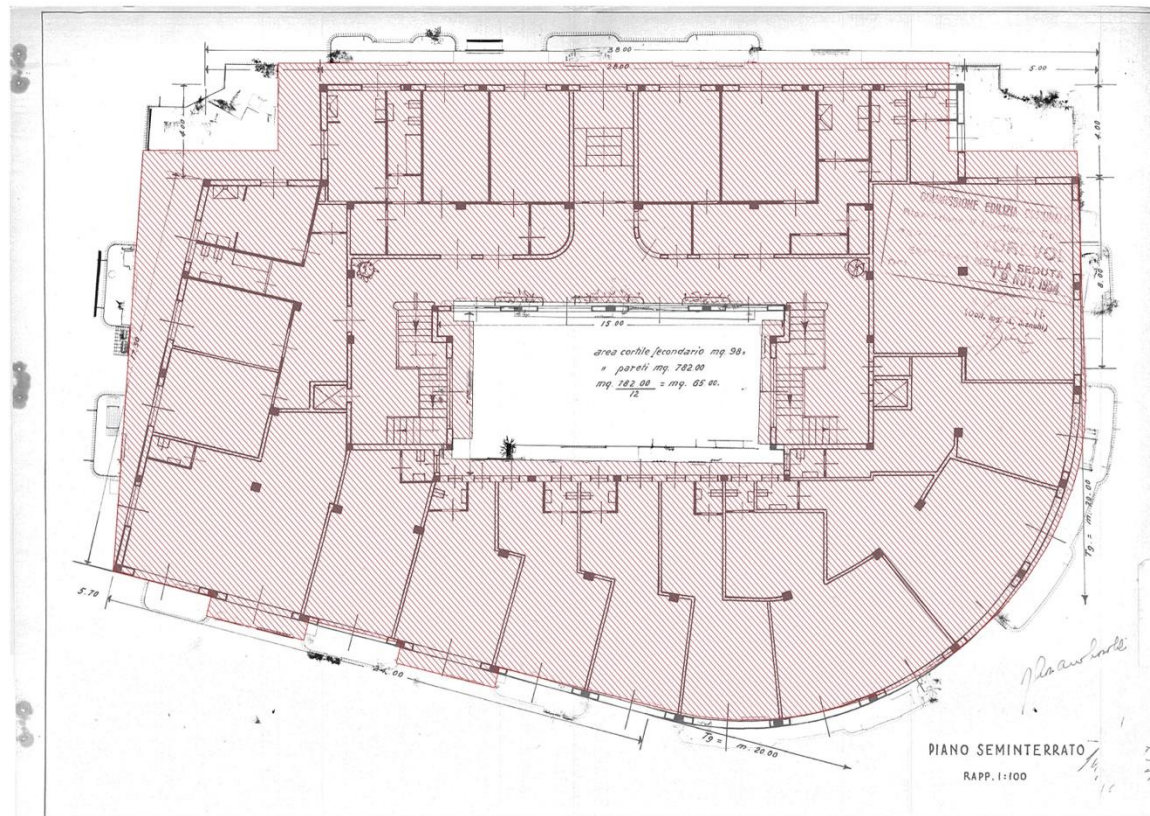
RICOSTRUZIONE **ESEMPIO** DEL PROGETTO EDILIZIO



Superficie lorda ricostruita
Detrazione cortile secondario
Differenza

929,00mq
98,00mq
831,00mq

RICOSTRUZIONE **ESEMPIO** DEL PROGETTO EDILIZIO



RICOSTRUZIONE **ESEMPIO** DEL PROGETTO EDILIZIO

TITOLO EDILIZIO		RILIEVO	
PIANO TERRA	777,00	PIANO TERRA	929,00
PIANO PRIMO	777,00	PIANO PRIMO	929,00
PIANO SECONDO	777,00	PIANO SECONDO	929,00
PIANO TERZO	777,00	PIANO TERZO	929,00
PIANO QUARTO	777,00	PIANO QUARTO	929,00
TOTALE	3.885,00	TOTALE	4.645,00
RAPPORTO	19,56%	VARIAZIONE ESSENZIALE	

Superficie lorda ricostruita 929,00mq
 Detrazione cortile secondario 98,00mq
 Differenza 831,00mq

Visti i risultati della ispezione tecnico-sanitaria della casa di via Palazzina della superficie in mq 444 situata in
 di tipo Palazzina
 Via Gerardo Aug. Via Albano, N. 29

ESEMPIO



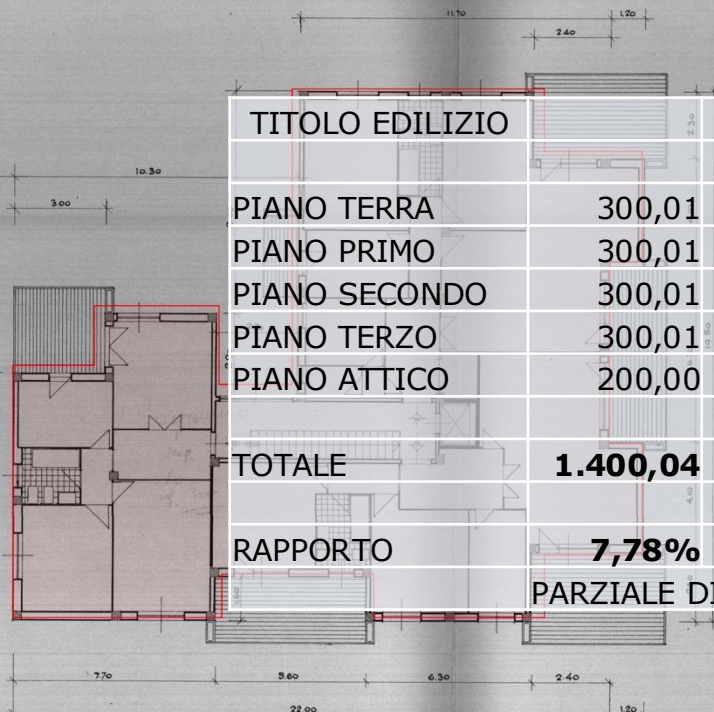
ESEMPIO



PARZIALE DIFFORMITA'

ESEMPIO

SUPERFICIE LOTTO mq 1000,10
SUPERFICIE COPRIBILE $\times$ 300,02
(1.000,00 + 100,00)
SUPERFICIE COPERTA
22,00 $\times$ 11,50 253,00
5,00 $\times$ 11,70 58,50
324,60
A DEDEGARE
2,30 $\times$ 2,40 $\times$ 2 11,04
5,60 $\times$ 1,80 9,96
3,00 $\times$ 2,50 7,50
2,70 $\times$ 2,90 7,83
344,3
290,17
Bv.
4,10 $\times$ 1,20 $\times$ 2 9,84
totale mq 300,01

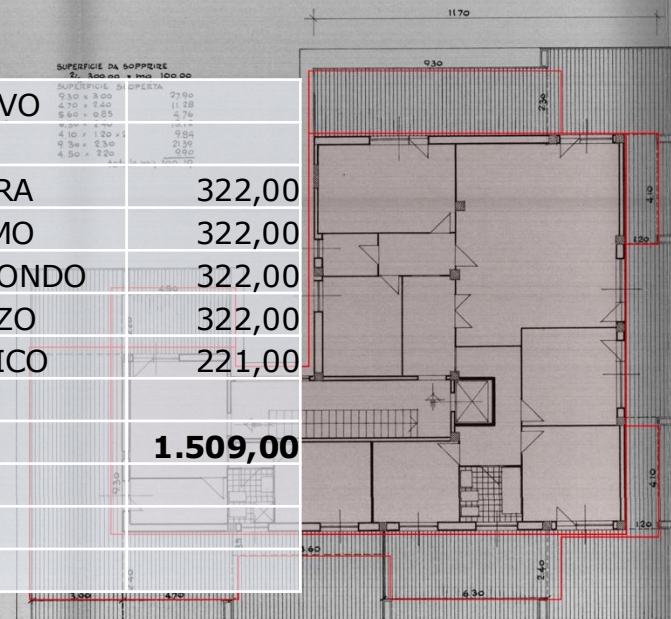


PIANTA PIANO TIPO

TITOLO EDILIZIO		RILIEVO	
PIANO TERRA	300,01	PIANO TERRA	322,00
PIANO PRIMO	300,01	PIANO PRIMO	322,00
PIANO SECONDO	300,01	PIANO SECONDO	322,00
PIANO TERZO	300,01	PIANO TERZO	322,00
PIANO ATTICO	200,00	PIANO ATTICO	221,00
TOTALE	1.400,04	TOTALE	1.509,00
RAPPORTO	7,78%		
PARZIALE DIFFORMITA'			

SUPERFICIE DA SOPPRIMERE
22,00 $\times$ 11,50 253,00
5,00 $\times$ 11,70 58,50
324,60

SUPERFICIE DA COPERTURE
22,00 $\times$ 11,50 253,00
5,00 $\times$ 11,70 58,50
324,60

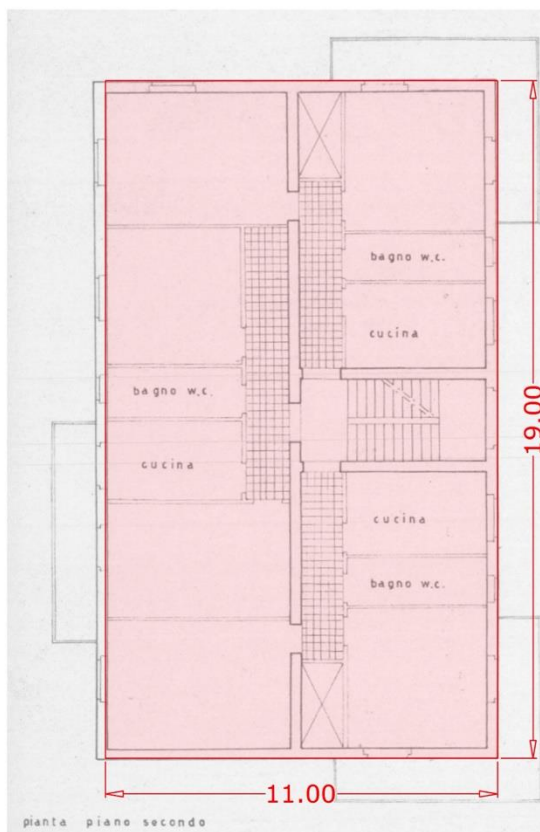


PIANTA PIANO ATTICO

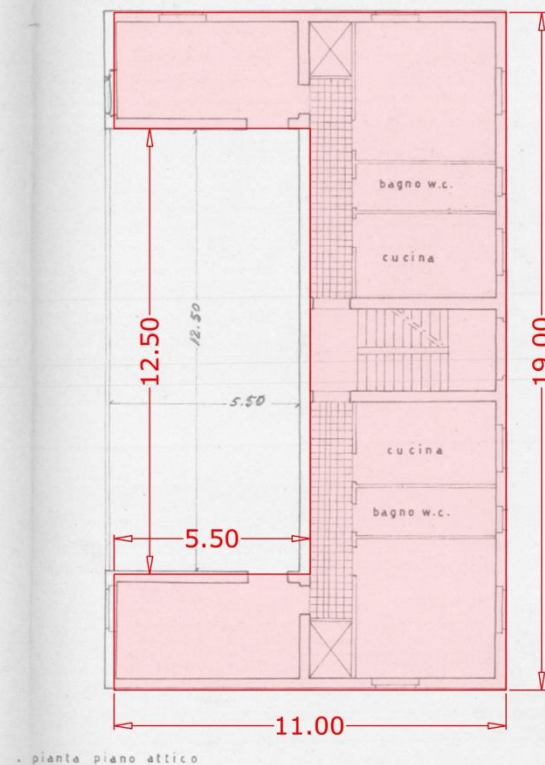
PARZIALE DIFFORMITA'

ESEMPIO

**PIANO TIPO
209,00mq**



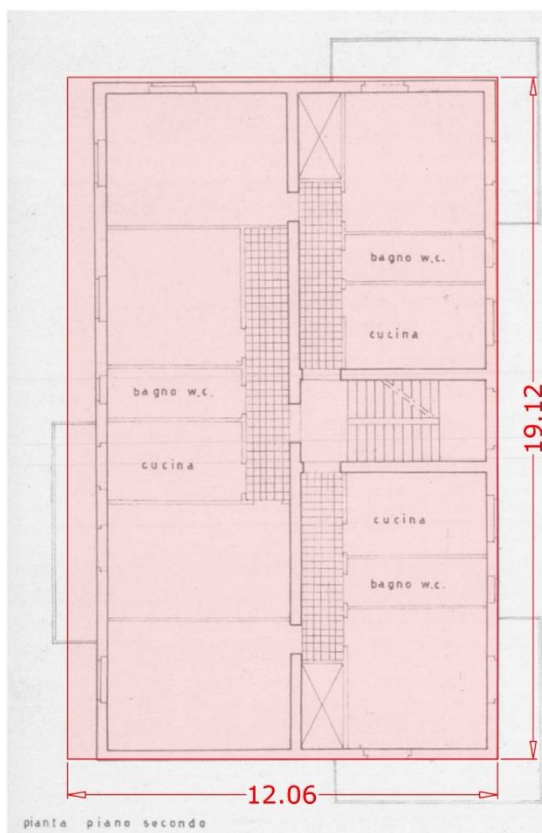
**PIANO ATTICO
140,00mq**



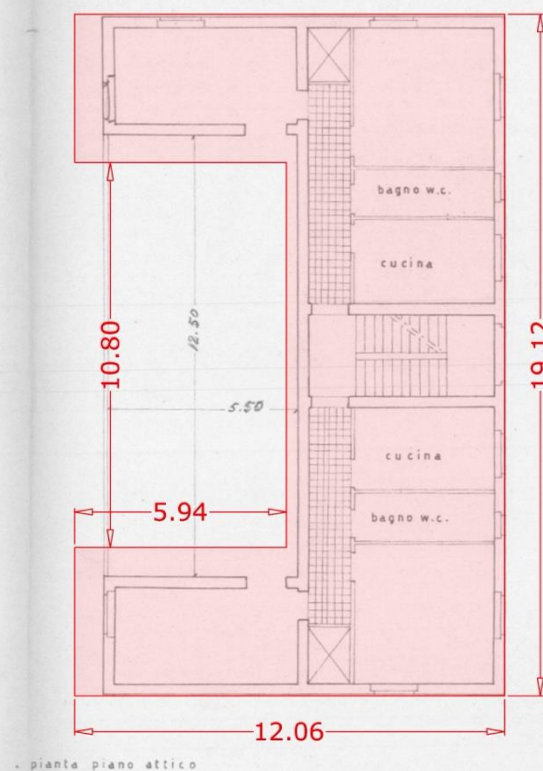
PARZIALE DIFFORMITA'

ESEMPIO

**PIANO TIPO
230,00mq**

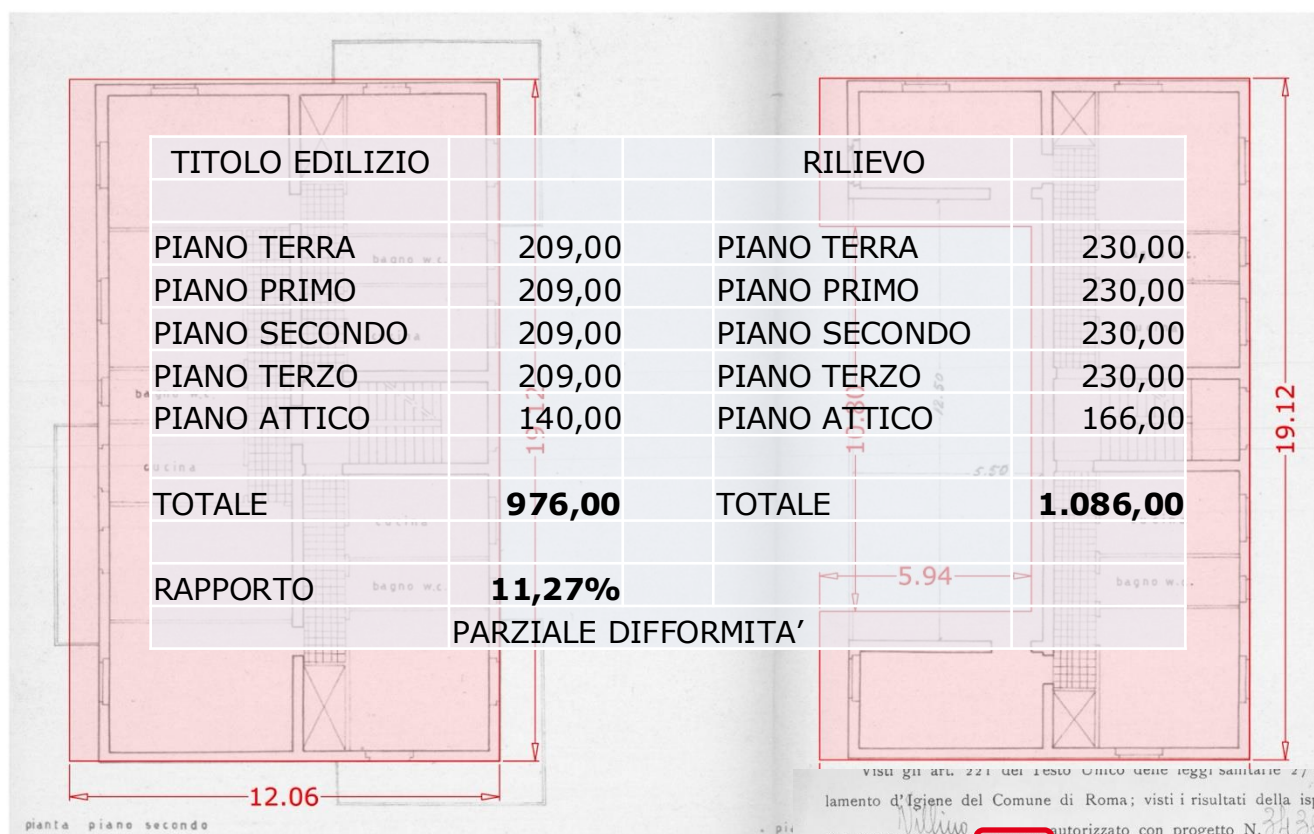


**PIANO ATTICO
166,00mq**



PARZIALE DIFFORMITA'

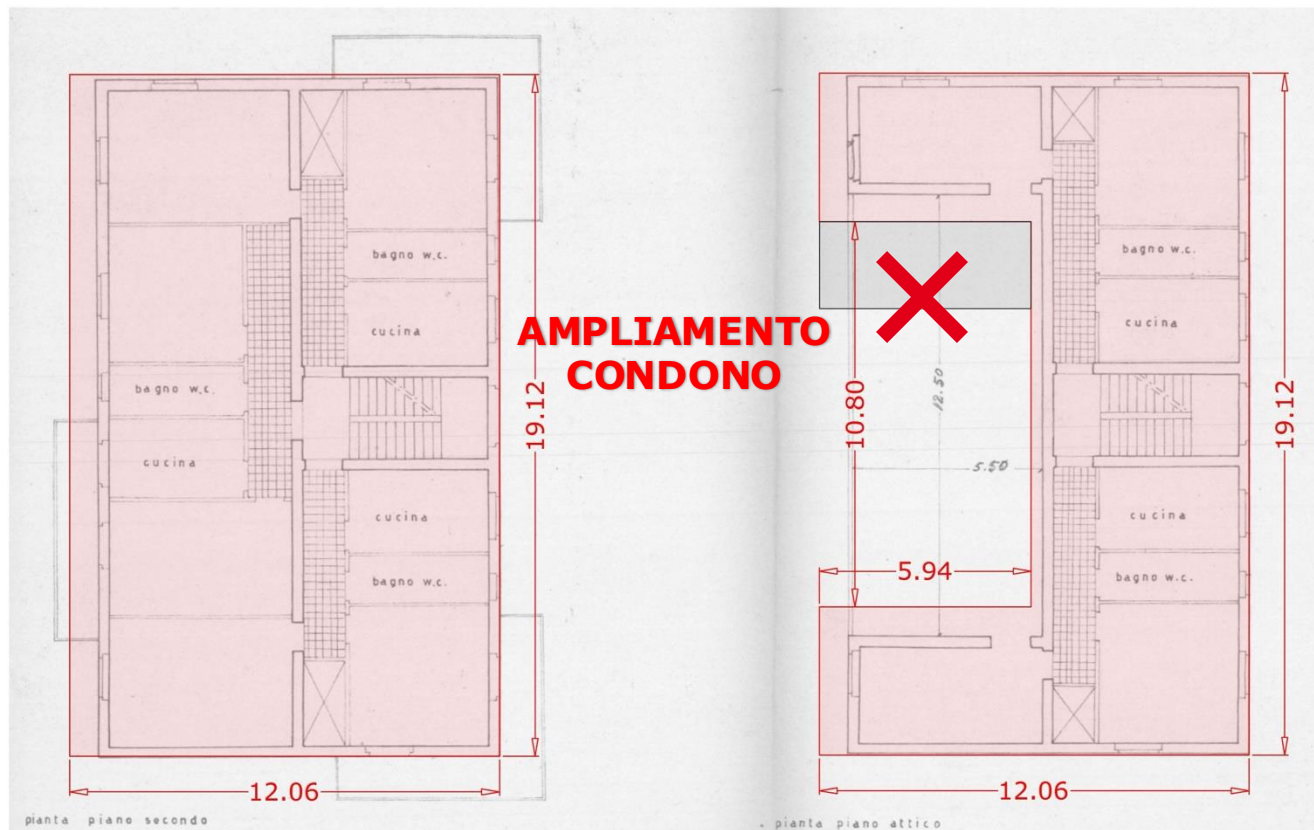
ESEMPIO



visti gli art. 221 del Testo Unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1205 e 29 del Regolamento d'Igiene del Comune di Roma; visti i risultati della ispezione tecnico-sanitaria del
 della superficie Mq. 900 autorizzato con progetto N. 34309/55 di tipo residenziale
 MP 3300 sita in Via: Via Trieste n. 33

PARZIALE DIFFORMITA'

ESEMPIO



Comprendere e gestire correttamente le parziali difformità significa restituire valore e legalità al patrimonio edilizio, consentendo il trasferimento di immobili realmente conformi.

Grazie per l'attenzione

Commissione Consiliare Immobiliare, commercio e attività ricettive
Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Roma